

Nasce equivoco dopo un furto

«Investiti dei bimbi!» È il panico

ROSANNA CAPRILLI

È finita con un gran batticuore e il furto della borsetta, l'avventura di due genitori che temevano per i loro figli. Avevano lasciato un attimo l'auto in sosta davanti a un negozio ed erano scesi per vedere la vetrina. I figli erano rimasti nell'autovettura, dove era riposto lo zainetto della donna. Quando i due si sono voltati, alle grida dei bambini e della gente, hanno visto un uomo abbassato nell'abitacolo. Per fortuna il suo interesse non erano i ragazzini, bensì lo zainetto. Intanto alcuni passanti fermano la polizia parlando di un fantomatico investimento di un bambino e si scatenano un parapiglia.

È successo l'altra sera, poco dopo le 20, in viale Abruzzi angolo Piccinini. Una pattuglia della polizia, che stava controllando alcuni extracomunitari, sente alle loro spalle un botto e uno stridio di gomme. In quel momento vengono avvicinati da alcuni passanti concitati che fargliano di un bambino investito e lasciato senza soccorsi. Una Ford Fiesta, con a bordo un individuo, parte a tutto gas e sgommando cerca di investire un agente che si è parato davanti, intimato l'alt.

Incurante del segnale, lo sconosciuto ingrana la marcia e prende il «largo». Il poliziotto cade a terra procurandosi diverse contusioni, guaribili per fortuna in pochi giorni. L'auto con lo sconosciuto rallenta un attimo per una manovra azzardata e riparte in mezzo alla folla, che rischia di essere investita. Gli altri due poliziotti schizzano sulla Volante all'inseguimento dello sconosciuto, incitati dalla gente che durante il tragitto indica la direzione di fuga della Ford Fiesta.

Via Piccinini, corso Buenos Ayres. La Ford scura prosegue la sua corsa folle passando due semafori rossi. La gente terrorizzata, segue con lo sguardo l'inseguimento. Ora la Ford imbocca via Spontini, prosegue per piazza Bacone in direzione di piazza Lavater. Durante l'ultimo tragitto riesce a seminare la Vo-

Finito il litigio denuncia al 113 falsa rapina

Il litigio con la moglie gli ha fatto perdere la testa e si è cacciato nei guai. Ieri mattina all'alba, poco prima delle 4, Antonio P., 29 anni, conclude in modo brusco una furibonda discussione. Esce di casa sbattendolo la porta, ma la sfuriata evidentemente non gli basta. Così si rifugia nella sua macchina, una Thema e con il telefono cellulare chiama il 113. «Venite, stanno rubando in un appartamento di via Abetone all'8». La Volante fa il giro dell'isolato, ma del numero indicato non trova traccia. Ad insospettirsi, piuttosto, è un giovane che se ne sta rinchiuso in una vettura. Lo fermano, controllano i documenti e via radio consultano i tabulati Telecom. La denuncia viene proprio dal cellulare in possesso dell'uomo. Risultato: denuncia per procurato allarme.

lante. Tornati al punto di partenza, i poliziotti chiariscono l'equivoco. Il fuggiasco, in realtà è un ladro. E i genitori dei bambini spiegano cosa è successo.

Di ritorno a casa si fermano un attimo per vedere la vetrina di un negozio di abbigliamento. Scendono dalla loro auto lasciando dentro i due figli di 7 e 8 anni, che occupano i sedili posteriori e lo zainetto della donna. Lo sconosciuto vede la scena e approfittando della distrazione dei due, apre la portiera e prende la borsa. I bambini gridano. I genitori si voltano e vedono l'uomo. Fra la folla dei passanti si scatena il panico, qualcuno interpreta l'accaduto a modo suo e lo riferisce alla polizia. Tanta paura per nulla. Ma intanto il ladro è fuggito con la tessera bancomat, nello zainetto c'era un assegno al portatore di 120.000 lire e 250.000 lire in contanti.



Le due ore di buio tra le vie Turati, Senato e Manzoni non hanno impedito la consueta invasione di folla del Sant'Amrogio

Black out dell'Enel dalle 15 alle 17. Scala servita dall'Aem, salva la Prima

Senza luce il cuore della città

Per fortuna ad erogare elettricità alla Scala è l'Aem, altrimenti ieri l'inaugurazione della stagione operistica avrebbe corso seri pericoli. Un black-out ha infatti interessato il triangolo Turati, Senato, Manzoni. La zona è rimasta al buio dalle 15 fino alle 17 passate. A provocare il danno, un guasto ai cavi elettrici di due cabine dell'Enel. I tecnici precisano che non si è trattato di un vero e proprio incendio, bensì del surriscaldamento dei cavi elettrici che ha provocato fumo e maleodore dovuto al materiale di rivestimento, in resina. In un primo momento, invece, si è pensato a un incendio, tanto che qualcuno ha

avvertito i vigili del fuoco. Ma quando i pompieri sono arrivati sul posto, si sono immediatamente accorti che più che la loro presenza, era necessario l'intervento dei tecnici dell'azienda elettrica.

Dalle due cabine, una in via Vittor Pisani, l'altra in via Senato all'altezza di Versace, si è sprigionata una cortina di fumo puzzolente. Passata la paura dell'incendio, sono iniziati i disagi degli utenti. Il black out, oltre al centro, ha interessato anche alcune vie adiacenti alla Centrale. Ma la polizia ferroviaria della stazione dice che da loro non ci sono stati problemi.

Anche alla centrale operativa dei

vigili urbani, non sono arrivate lamenti. Il traffico, compreso quello tranviario, non ha subito contraccolpi. Peggio sarebbe stato se ad andare in fumo fossero state le cabine dell'Aem, visto che copre la maggior parte delle utenze cittadine. A risentirne maggiormente sono stati gli esercizi commerciali, presi d'assalto dai milanesi già scatenati negli acquisti natalizi. I negozi sono rimasti al buio per un paio d'ore. E se qualcuno pensava di approfittare della sosta per rifocillarsi, si è dovuto accontentare di bere o mangiare roba fredda. Impossibile prendere caffè e bevande calde. Altrettanto inutile chiedere un toast,

nei bar interessati al black out. Ma non è detto che qualcuno abbia accolto la mancanza di elettricità come una «benedizione». A causa del guasto, infatti, anche i registratori di cassa sono andati fuori uso.

Quando si è diffusa la notizia del danno alle centraline dell'elettricità, il primo pensiero è andato alla prima scaligera. Cosa sarebbe successo se il teatro fosse rimasto al buio proprio nelle ore immediatamente precedenti l'inizio dell'«Armidè»? Ma i timori, sono stati presto fugati. Per fortuna, a «servire» il teatro alla Scala, non è l'Enel, bensì l'azienda elettrica municipale, in via di privatizzazione.

Nebbia su Milano

Sulle autostrade visibilità ridotta

Nel tardo pomeriggio di ieri una nebbia fitta è calata sulla zona sud di Milano, in particolare nel tratto Milano-Reggio Emilia dell'autostrada con visibilità ridotta a 40 metri. Incidenti si sono verificati poco dopo le 10 tra Casalpusterleno e Piacenza, con tamponamenti che hanno coinvolto una decina di auto. La coda ha raggiunto i quattro chilometri.

Caroaffitto

Il canone sale del 25 per cento

La giunta regionale ha approvato un progetto di legge sulla assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia pubblica che prevede al primo punto l'aumento medio del 25 per cento dei canoni di locazione, con un affitto minimo di 150 mila lire al mese. Circa 12 miliardi vengono destinati alla manutenzione straordinaria, la morosità viene regolata con una proroga di sei mesi degli sfratti per mancato pagamento dei canoni. Infine viene costituito un fondo di solidarietà.

Monossido

Intossicato in casa dalla stufa a gas

Un uomo di 36 anni, Marino Frigerio, è rimasto intossicato in maniere per fortuna lieve a Carate Brianza per le esalazioni di monossido di carbonio fuoriuscite da una caldaia a gas metano. Colto da maleore, l'uomo ha fatto in tempo a dare l'allarme ed è stato ricoverato in ospedale con una settimana di prognosi.

Sondaggio Atm

Date un nome al nuovo tram

L'Atm ha indetto un sondaggio per scegliere il nome e il colore che i milanesi vorrebbero dare ad un nuovo modello di tram. Lungo 34 metri, ospita fino a 270 passeggeri. Una produzione Abb-Daimler-Benz e Transportation Italia. Dotato di scivolo per consentire ai disabili di salire a bordo. Le schede sono già in distribuzione negli uffici informazioni Atm e in Galleria Vittorio Emanuele. Premi per le migliori cinque proposte.

Scuola d'arte

Un appello per salvare l'Istituto di Monza

Studenti e insegnanti dell'Istituto d'arte di Monza chiedono che venga revocato il progetto di adibire a museo delle carrozze la sede storica della scuola, nei locali dell'ala dei servizi della villa Reale di Monza. I docenti denunciano che «oggi l'istituto versa in notevoli difficoltà causate da una politica miope e priva di valori culturali, sviluppatasi nell'amministrazione locale».

Attività del Pds

Sesto San Giovanni. Presso lo Spazio Arte, via Maestri del Lavoro, c'è la Festa de L'Unità d'inverno: stasera incontro con Marco Fumagalli e il sottosegretario al lavoro Antonio Pizzinato.

DOMANI

Cdz 11. L'Uil organizza in via Ponzio 35 alle 21 il dibattito «Le politiche sociali come condizione per la convivenza e la sicurezza». Partecipano, tra gli altri, don Gino Rigoldi, Marco Granelli, Franco Mirabelli.

Udb zona 1 e Ut Duomo-Lambro. Alle 21 in corso Garibaldi 95 incontro su «Il Pds a congresso: mozione, emendamenti, contributi» partecipa il segretario provinciale Alex Iriondo.

San Giuliano Milanese. Alle 15 presso la Camera del Lavoro, in via Rizzi, incontro su «Patto per il lavoro, impegno per l'occupazione» con, tra gli altri, Marco Cipriano, Maurizio Carbonera, Virgilio Bordoni, Giuliano Tessera.

Rho. All'auditorium di via Meda alle 21 incontro su «L'Ulivo alla prova del governo: una Finanziaria per l'Europa», partecipano Franco Stelluti, Giancarlo Lombardi, Fiorello Cortiana e Franco Monaco.

Parabiago. Alle 21 presso la biblioteca di piazza Maggiolini incontro su «Lavoro e Finanziaria» con Bruno Bosco della segreteria regionale.

Magenta. Presso la cooperativa Ideal alle 21 presentazione del documento congressuale con relazione di Alessandro Pollio, segretario della Federazione.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE
alle ore 21 presso la Federazione di via Voltorno

ATTIVO DEL PDS MILANESE SUI TEMI DELLA SANITÀ

Durante l'incontro, alla presenza dei consiglieri regionali, verrà fatto il punto sulla discussione sulla legge di riordino della sanità lombarda dopo la firma dell'accordo tra giunta regionale e sindacati, valutandone i contenuti.

Il Calendario del Popolo in collaborazione con
il manifesto, LIBERAZIONE, l'Unità

Mostra storico-documentaria, in 30 quadri (testi, documenti, grafici, immagini)

Il Partito Comunista Italiano settant'anni di storia d'Italia

«Mi pare sia utile fare conoscere, diffondere nelle case del popolo, nei circoli popolari, nelle sedi dei partiti della sinistra, nelle feste dell'Unità e di Liberazione questa mostra che (...) esprime in modo lineare la vita, l'attività del Partito Comunista Italiano nei suoi 70 anni di storia». Armando Cossutta

«...spero che questa mostra venga adottata, acquistata, utilizzata, soprattutto per far conoscere a una generazione più giovane l'esperienza del PCI, che è una pagina straordinaria della storia del nostro Paese. Non è la vicenda di una setta, ma di una grande forza politica...» Massimo D'Alema

«Il PCI non c'è più. Ha lasciato però una eredità diffusa nella cultura italiana della quale partecipiamo un po' tutti, anche gli avversari. Proprio per questo la mostra è utile, importante. Ricorda un pezzo di storia. Anche quando le cose sono parziali servono sempre». Valentino Parlato

La mostra è in vendita, ma viene anche data IN OMAGGIO alle organizzazioni che raccolgono prenotazioni degli oltre 120 libri offerti con sconti irripetibili (dal 30% all'80%). Per informazioni rivolgersi a:

Teti Editore
Via Rezia, 4 - 20135 Milano
Tel. 55015575/84 - Fax 55015595

FUNZIONE PUBBLICA

CGIL

MILANO

ORGANIZZA UN CONVEGNO
sul tema:

«LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DAL CENTRALISMO AL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO: SI PUÒ SPERIMENTARE IL CAMBIAMENTO?»

Lunedì 9 Dicembre 1996 - ore 9,00/14,30
Fondazione Stelline, aula A
Centro Congressi Cso. Magenta, 61- MILANO

Presiede:
ONORIO ROSATI - Segretario FPCGIL Milano

Introduce:
VALERIO D'IPPOLITO Segretario Generale FPCGIL Milano

«La gestione della transizione nel processo di decentramento amministrativo»
Relazione a cura del Prof. BRUNO DENTE
docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Venezia

Coffee Break

Intervengono:
On.le FRANCO BASSANINI Ministro della Funzione Pubblica
Prof. CARLO DELL'ARINGA Presidente Agenzia Nazionale per la Contrattazione nel Pubblico Impiego - A.R.A.N.
ANTONIO PANZERI Segretario Generale Camera del Lavoro Metropolitana Milano
Ing. GIORGIO MALAGOLI Vicesindaco Comune di Milano
Dott. MARIO MIRAGLIA Assessore al Personale Provincia di Milano
Dott. GIOVANNI MELE Vicepresidente ANCI Reg. le Lombardia

DIBATTITO
Conclusioni:
PAOLO NEROZZI Segretario Generale FP CGIL Nazionale

LOMBARDIA - PIEMONTE

CGIL

Le segreterie regionali della CGIL
e del Sindacato Lavoratori
della Comunicazione
della Lombardia e del Piemonte

invitano al CONVEGNO

«INNOVAZIONE E TERRITORIO LA RAI TRA REALTÀ E FUTURO»

Lunedì 9 Dicembre 1996 - ore 9,15
Circolo della Stampa - Corso Venezia 16 - Milano

PRESIEDE:
GIACINTO BRIGHENTI Segretario Generale SL-CGIL Lombardia

ore 9,30
RELATORE:
CESARE CERECA Segreteria Regionale CGIL Lombardia

INTERVENTI

Giancarlo Quiati Segreteria Regionale CGIL Piemonte
Dott. Antonino Rizzonero Direttore TGR-RAI
Dott. Piero Gastaldo Assessore allo sviluppo - Comune di Torino
Dott. Paolo Natale Responsabile del Dipartimento Politico-Sociale di ABACUS
Dott. Ennio Chiodi Assistente del Direttore Generale RAI per i problemi della rete federata
Dott. Ferruccio De Bortoli Vicedirettore del Corriere della Sera
Dott. Maurizio Ardito Direttore Centro di Produzione RAI Torino
Dott. Roberto Natale Segretario USIGRAI

On. Vincenzo Vita Sottosegretario al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

ore 13,30
CONCLUDE:
Fulvio Fammoni Segretario Generale SL-CGIL Nazionale